— Anno VIII. — N. 18 — CESENA — 2 Maggio 1896. —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4ª e 3ª pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

il Cittadino
giornale della Domenica

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

Circolo Democratico Costituzionale

Domani sera, domenica, alle ore 8 ½, il prof. ANGELO PAGLIARI terrà una conferenza, trattando del COLLETTIVISMO.

Il presente avviso, a termini del Regolamento, serve d'invito per i singoli Soci.

DOPO LA CONVALIDAZIONE

La Camera, nella sua seduta del 28 corr., ha convalidate le elezioni dei condannati di Sicilia, recentemente amnistiati, annullando solo quella del Bosco, per ragione d'insufficienza d'età. Con tale deliberazione, essa ha voluto rendere interamente retroattivi gli effetti dell'amnistia, e ritenere che questa abbia fin dallo scorso settembre, data ad alcuni candidati quella eleggibilità, che allora notoriamente non avevano, e la cui mancanza era non ultima cagione che faceva loro procurare il voto degli elettori. Perchè — almeno per quanto riguarda il nostro collegio, del quale abbiamo maggior conoscenza — è indubitato che la maggioranza di coloro, i quali contribuirono col proprio suffragio ad eleggere il dott. Nicola Barbato quale deputato al Parlamento, intese anzi tutto, e diremmo quasi esclusivamente, di contribuire alla sua liberazione dal carcere, anzichè di nominare un proprio ed effettivo rappresentante a Montecitorio.

A stretto rigore giuridico, il voto della Camera non ci sembra sostenibile; ma si sa, come dice un proverbio inglese, che il Parlamento può far tutto fuorchè convertitire un uomo in donna; non è quindi da sorprendersi se riconosce come regolari elezioni, che non erano intrinsecamente tali. D'altro canto, è noto quanto un'Assemblea politica — se pure è chiamata a risolvere questioni di puro diritto — non possa dimenticare mai la propria origine e il proprio carattere, e soglia ispirarsi a criteri che in un Consesso semplicemente e austeramente giudiziario non potrebbero prevalere. Altra volta, sia che imperasse la destra o la sinistra — perchè tutte le maggioranze più o meno si rassomigliano —, entrarono alla Camera, di scapellotto, come suol dirsi, deputati che avrebbero dovuto rimanerne fuori; e ciò avvenne per semplici considerazioni di simpatia o di calcolo. Questa volta, in vece, è prevalso il proposito di allargare piuttosto che restringere i limiti dell'amnistia concessa dalla magnanimità del Re, di contribuire ad un voto di pacificazione degli animi, di risparmiare al paese nuove e certamente non giovevoli agitazioni. Considerazioni tutte d'ordine elevato, il cui valore non può essere disconosciuto, come non si può negare la buona fede della maggior parte di coloro — se non di tutti — che contribuirono col loro voto a farle prevalere, se anche si possa essere, come siamo noi, alquanto scettici sui risultati pratici.

Che avverrà adesso, specialmente nel nostro collegio?

Stando alle esplicite dichiarazioni fatte a Milano e a Cesena dal dott. Nicola Barbato, e confermate anche di recente in una sua lettera all'avvocato lombardo, F. Turati, riferita dai periodici quotidiani, sembrerebbe probabile che egli si dimettesse dall'ufficio, del quale oggi si trova legalmente investito. Ma sebbene l'ipotesi della dimissione a noi sembri la più verosimile, non si può escludere, per quanto incerta, l'altra che i consigli degli amici e gl'interessi del partito lo conducano a diversa determinazione. Altro sarebbe stato — ove la sua nomina fosse stata dichiarata nulla — ripresentarsi candidato, al che sembra che egli fosse assolutamente contrario — altro è invece accettare un posto che oramai, senza alcuna propria sollecitazione, è stato conseguito; e la diversità appunto delle due cose può lasciar luogo a qualche dubbio intorno alla decisione definitiva.

Nell'ipotesi poi che il dott. Barbato aderisse a rimaner deputato, resta un'altra questione. Egli è stato eletto a Milano e a Cesena, ed entrando a Montecitorio, gli è di necessità scegliere tra un collegio e l'altro.

Se egli dovesse por mente soltanto all'interesse del suo partito, dovrebbe optare per Cesena, perchè, mentre nel quinto collegio di Milano non sarebbe difficile ai socialisti eleggere un altro dei loro, o almeno fare un'affermazione considerevole, qui tra noi, quando il partito repubblicano avesse un proprio candidato, non potrebbero essi raccogliere un numero troppo significante di voti.

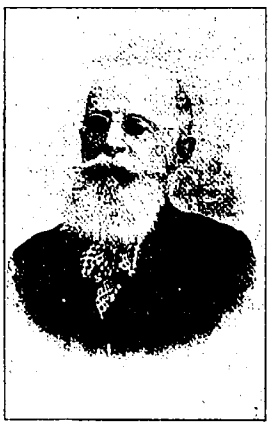
Ma, d'altro canto, per altre considerazioni, che noi, i quali siamo affatto al di fuori dai segreti di certi partiti, non possiamo conoscere, potrebbe anche avvenire che il dott. Barbato, sempre nell'ipotesi assai dubbia che vada alla Camera, optasse per Milano.

Siamo quindi — e rimarremo per qualche tempo, che però non crediamo soverchiamente lungo — nell'incertezza se il nostro collegio sarà, o no, chiamato prossimamente ad una nuova lotta elettorale politica.

Quando non lo fosse — cioè quando il dott. Barbato rimanesse deputato di Cesena — noi, che, pur rispettando in lui l'integrità personale e la buona fede, non contribuimmo ad eleggerlo, non avremmo a rammaricarcene; nè certo se ne dorranno, anzi ne saranno lietissimi — come si comprende benissimo — tutti quelli, che, per consentimento di pensieri e d'aspirazioni, gli dettero il proprio voto.

Ma quelli, i quali vollero sfruttare il grande movimento di pietà che si manifestava in suo favore, e contribuirono a nominarlo deputato perchè lo sapevano ineleggibile e per mantenere per se medesimi la *sede vacante*; quelli, diciamo, se una nuova elezione non fosse indetta, rimarrebbero bene sconcertati nei loro progetti. E a dir la verità, da questo punto di vista, se il dott. Barbato rimanesse deputato di Cesena non ci dispiacerebbe.

PIETRO PACCHIONI



L'uomo (1) che si è spento fra noi, a quasi 78 anni, nel pomeriggio del 26 corr., poteva dire d'essere stato il *maestro* — nel senso più alto e degno di questo vocabolo nobilissimo, quando non è abusato — di quanti oggi, per uffici pubblici, per professioni, per commerci, per sapere, hanno qualche importanza nella vita locale cittadina. Tutti coloro, i quali si trovano fra i 30 e i 50 anni, e percorsero gli studi liceali, sono stati suoi discepoli, e tutti ne serbano e ne serberanno sempre riconoscente memoria.

Di lui, del suo passato, prima che venisse a Cesena — dove fu chiamato poco tempo dopo l'istituzione di quel R. Liceo, che specialmente la patria carità di Maurizio Bufalini fece, nella provincia, assegnare al nostro paese, e dove fu il secondo insegnante di storia, succedendo al suo concittadino Giuseppe Silingardi — si sapeva che era stato uno dei giovani più ardenti per amor di patria e di libertà nella nativa sua Modena, fin dai giorni procellosi che precedettero il memorabile 1848; che era stato stretto di fraterna amicizia, e di politica colleganza, coi più illustri liberali emiliani, quali, per citarne solo alcuni, Enrico Cialdini, Manfredo Fanti, Nicola Fabrizi e Luigi Zini; che, gravemente compromesso nei moti di quel fatidico anno, aveva dovuto emigrare in Piemonte, procacciandosi onorata sussistenza mediante il magistero.

Si sapeva pure che in Piemonte si era ritrovato in relazione coi più autorevoli personaggi del liberalismo piemontese e dell'emigrazione italiana; che aveva peregrinato qua e là per gli Stati Sardi in causa del suo ufficio, soggiornando anche in Sardegna; che aveva collaborato alla celebre *Enciclopedia* del Pomba e scritto in vari periodici, attirandosi, come insegnante e come scrittore, gli sdegni della stampa clericale, e che, sopra tutto, venuto il giorno del trionfo delle sue idee, costituita l'Italia a nazione libera e indipendente sotto l'usbergo della gloriosa dinastia sabauda, non aveva presentato il conto delle proprie benemerenze, non aveva sollecitato onori, non brigato, ma, lasciandosi passar oltre tanti minori di lui, aveva continuato umilmente, ma con grande profitto per la gioventù, il suo ufficio di educatore, in piccole città di provincia. Perchè ciò che formava la sua caratteristica — oltre una mente colta e aperta ai più santi veri ed a tutte le manifestazioni del bello, oltre ad un animo equilibrato, e pur

(1) Il ritratto, che pubblichiamo, ci è stato gentilmente favorito dallo Stabilimento fototip. Moreschini, sorto da poco in Cesena, ed è stato eseguito su fotografia di A. Casalboni.

facile a riscaldarsi per il giusto e per il buono, era un senso squisito di dignità, di modestia, che lo distoglieva da ogni ciarlatanesca agitazione, da ogni studio di attirare sopra di sè il favore dei grandi, da ogni piaggeria ed interessata adulazione, e lo faceva contento di uffici anche inferiori al merito suo, se potevano, da un canto, assicurargli la sua cara indipendenza, e, dall'altro, permettergli di rendersi utile al suo paese.

Questo si sapeva, più o meno precisamente, di lui e della sua vita precedente al suo soggiorno in Cesena. Ma quello che tutti apprendevano, tutti vedevano da sè qui, era l'alta missione di educazione e di civiltà, che egli qui tra noi esercitava.

Chiunque abbia percorso nelle pubbliche scuole tutti gli studi, dai primari ai superiori, dalle prime classi elementari agli ultimi corsi dell'università, ha dovuto passare successivamente sotto un gran numero di insegnanti, vari di sapere, d'indole, di metodi e di contegno. Orbene noi, che ci siamo trovati appunto in tal caso, possiamo affermare che nessun docente ebbe tanta cura di formare il cuore de' suoi discepoli, di creare dei buoni cittadini, quanta ne ebbe Pietro Pacchioni. Benchè — specialmente nel tempo in cui l'avemmo a maestro — la malferma salute non gli consentisse la fatica di lunga vociferazione e gl'impedisse di far delle vere lezioni cattedratiche — le quali, del resto, servono piuttosto, nelle scuole secondarie, a soddisfare la vanità dei professori di quello che giovino agli alunni —, egli, con piacevoli conversazioni, con affabili colloqui, cercava infondere sempre qualche utile cognizione nelle menti, qualche eletto sentimento nei cuori de' suoi scolari. L'insegnamento della storia era per lui occasione per divagare nei campi del vero, del bello, e del buono. Teneva un libro di testo, perchè i regolamenti lo richiedevano, ma nella scuola portava altri libri — o tra i più autorevoli del passato, o tra i più palpitanti di modernità (ci si permetta la frase), e con essi cercava d'interessare gli alunni alle questioni storiche, estetiche e morali, e, sopra tutto, di renderli migliori.

Nè limitava l'ufficio suo alla scuola pubblica ed all'orario fissato dai superiori, ma amava avere con sè anche nelle passeggiate, anche in sua casa i giovani più volenterosi, e continuare così con essi, più famigliarmente, la sua opera educatrice. Qui le letture d'ogni sorta, ma sempre di volumi pregevoli di forma letteraria o ricchi di dottrina, abbondavano. Esperto conoscitore delle lingue francese ed inglese (in quest'ultima specialmente scriveva con un'eleganza, che da pochi Italiani può essere imitata), allargava con esse gli orizzonti, per solito un pò troppo ristretti in chi voglia limitarsi ai programmi delle nostre scuole classiche; e, con la lettura dei più squisiti poeti moderni della gran Brettagna, apprendeva ai giovani, non già a disprezzare la patria letteratura, ma a farne più esatto giudizio col confronto d'una così eletta letteratura straniera. Un poeta ed un libro sopra tutti gli erano cari: Alfredo Tennyson e quella sua soavissima raccolta di liriche elegiache intitolata *In memoriam*. Alla quale nessuno di noi potrà ritornare senza pensare al compianto ed amatissimo maestro, senza vederne vagamente l'immagine negl'incerti contorni azzurognoli dell'al di là, che il vate inglese, con anima aspirante alla fede e con mente non ignara del dubbio, ha così delicatamente tracciati.

Nè ai soli alunni del Liceo restringeva il prof. Pacchioni la sua benefica influenza; anche a giovani d'altri istituti, anche a studiosi più maturi, anche a gentili signore era largo d'ammaestramenti e di consiglio. Tutto quel po' d'inglese che si conosce a Cesena, tutto quanto vi si sa e vi si apprezza della stupenda letteratura brittanica, può dirsi dovuto esclusivamente a lui, il quale è stato dei pochissimi che, in quest'ultimo trentennio, abbiano lasciata una traccia di sè nel progresso intellettuale del nostro paese.

Eravamo avvezzi a considerarlo come uno dei nostri concittadini, quando, quattordici anni fa, messo in pensione e volendo seguire il figlio Giovanni, che stava per intraprendere gli studi superiori (da cui doveva trarre tanto profitto da riuscire valente romanista e meritarsi una cattedra all'università di Innsbruck), lo vedemmo con rammarico allontanarsi da noi. Da quasi sei anni era qui ritornato, immutato d'affetto verso il nostro paese, immutati noi d'affetto e riverenza per lui; e benchè l'età sua fosse omai grave, e la salute cagionevole, pure non potevamo pensare di vedercelo rapire così improvvisamente. Appena quindici giorni fa, lo vedemmo per le nostre vie, affabile e sereno come sempre: una violenta pneumonite in brevi ore l'ha spento.

Ma chi ha vissuto di così intensa vita intellettuale come Pietro Pacchioni non può spegnersi affatto, col cedere alle leggi della natura. Una grande eredità d'affetti sopravvive a lui, non solo presso la famiglia, ma presso quanti l'hanno conosciuto, ed ai quali tutti egli ha fatto del bene. No, amatissimo maestro, noi non dimenticheremo mai

> La cara e buona immagine paterna
> Di voi . . . . che ad ora ad ora
> C'insegnavate come l'uom s'eterna.

Pietro Pacchioni nacque a Modena il 28 Giugno 1818: dapprima attese agli studi giuridici; poi l'indole sua lo portò esclusivamente ai letterari, ed all'insegnamento. Nel 1848, quando eravamo nella primavera dell'italica redenzione, ravvisandosi indispensabile dare alle gioventù educatori che fossero anche patriotti, egli fu nominato professore e direttore del Liceo Modenese: uffici a cui lo confermò il R. Commissario Sardo, Sauli. Nello stesso anno, seguì come segretario Luigi Zini Governatore a Governolo. Invasi i ducati dagli Austriaci, dovette riparare in Piemonte, ed ivi, il 4 Ottobre 1849, fu nominato professore elementare nel Collegio Nazionale di Torino (dove un suo discorso per una premiazione scolastica, gli attirò i fulmini della clericale *Armonia*). A Torino anche collaborò in varie effemeridi liberali e, come diciamo più sopra, nella *Enciclopedia* del Pomba. Nel 1855, fu trasferito a Cagliari, professore reggente di storia e geografia; nel 1856, a Nizza; nel 1860, al Collegio nazionale di Vigevano. Il 30 Agosto 1860 fu destinato al Liceo di Piacenza, e il 16 Ottobre 1861 a quello di Cesena, che era stato aperto fino dal 2 Gennaio di quell'anno.

Qui rimase fino al suo collocamento in riposo, che avvenne il 14 Agosto 1881. Dal 1882 al 1889, insegnò italiano nel collegio di S. Carlo a Modena; poscia fece ritorno tra noi per vivervi in assoluta quiete gli ultimi suoi giorni. Il Governo del Re, in riconoscimento delle sue benemerenze civili e politiche, l'aveva decorato con la croce di cavaliere della corona d'Italia. La R. Deputazione di Storia patria per l'Emilia l'aveva nominato suo socio corrispondente.

La sua morte, avvenuta alle ore 5 pom. del 26 corr., fu annunziata la mattina dopo al paese con un manifesto di *Amici, colleghi e discepoli*. I funerali ebbero luogo nel pomeriggio del 27, prendendovi parte il Sindaco, Avv. Evangelisti, il preside del R. Liceo Ginnasio e il Direttore della R. Scuola Tecnica, con gl'insegnanti dipendenti, il Direttore e vari maestri e maestre delle Scuole elementari, rappresentanze della scolaresca dei vari istituti, vari altri funzionari governativi, molti amici e cittadini, comprese alcune signore.

Sul feretro erano corone della famiglia, degl'insegnanti, dei vecchi discepoli, del sig. Turchi di Balignano, dei sigg. Ghiltoni di Modena, del sig. Bratti Antonio di Cesena.

Al Cimitero, in nome degli antichi amici, e colleghi prese prima la parola il professor Vergnano il quale disse così:

È doloroso dare l'estremo saluto a chi si amò, ma è dovere di amicizia che con l'animo straziato adempio — Pochi giorni sono il prof. Pacchioni volle uscire di casa per respirare aria libera; ma quell'aria, che tanto desiderava e che godeva in estate di buon mattino facendosi leggere da amici le notizie del giorno, quell'aria per il suo organismo indebolito fu dannosa, micidiale.

Pacchioni morì come visse; di carattere buono, remissivo, docile, non mai fu sorpreso da collera, non mai in lui si fermò l'idea della vendetta. Al solo duca di Modena forse non perdonò, non tanto perchè, nel 1848, insieme ad altri 20 concittadini, per motivi politici, fosse stato esiliato dalla città nativa, quanto per il mal governo che della sua patria faceva il proconsolo austriaco. Abbandanati per forza gli studi legali ricoverò a Torino ove conobbe i principali emigrati che concorsero alla redenzione d'Italia. Ebbe dimestichezza con le più cospicue famiglie Piemontesi e fu amico del Marchese da Bormida e maestro del figlio, che, generale, seppe condurre alla gloria i suoi e cadere da eroe ad Abba Garima.

Nel 1860, dopo d'avere insegnato in vari istituti del Piemonte, fu mandato professore di Storia nel nostro Liceo, ove continuò, con plauso dei superiori, a tenerne la cattedra fino al 1882.

E qui la vita di Pacchioni è nota a tutti i Cesenati. Gran parte di quelli che ne circondano la bara sono stati suoi allievi e ne poterono conoscere la mente eletta, il profondo sapere, il retto giudizio.

Tolto al nostro Liceo, ma non morta in lui la scintilla dell'insegnante, fu chiamato al Collegio S. Carlo di Modena, e là ristette finchè glie lo permisero le forze.

Tornato alla diletta Cesena, sua patria di elezione, visse una vita tutta dedita alla famiglia, insegnando ai congiunti e ai pochi amici l'esperienza del passato.

Il più bell'elogio che si possa fare del prof. Pacchioni è che quanti lo conobbero tanti lo amarono

Riposa in pace — o Pietro — ti rammenterò sempre quale amico carissimo, quale secondo padre.

Seguì poscia il prof. Giacomo Borghini, già discepolo del Pacchioni, ed attualmente suo successore nella cattedra di storia presso il nostro R. Liceo:

All'amato maestro, all'educatore amoroso porto il saluto dei molti discepoli, che qui e altrove trassero da lui nobile esempio.

Appartenne all'eroica generazione che lottò per l'unità e la grandezza della patria; e il suo magistero fu tutto direttamente consacrato alla vita. Nella sua scuola alitava sempre un caldo soffio di modernità, nè mai de' tempi nostri vi penetrò il principal danno, il soverchio peso dell'erudizione: più che del suo sapere, si viveva del palpito del suo cuore. Intelletto aperto alle più squisite finezze dell'arte e nutrito di geniali studi, mal si adattava alle minute e sottili indagini, al rigore scientifico, a quella divisione del lavoro, che anche nelle discipline storiche è condizione necessaria di progresso. Ma nell'insegnamento dei Licei l'opera sua era ugualmente e forse più proficua. Noi tutti lo ricordiamo, quando, interrompendo qualche monotona lezione, si animava improvvisamente, o per insegnare la temperanza e la ponderazione dei giudizi, o per avvivare i nostri sentimenti e trarci all'altezza de' suoi ideali. Caldo fautore di libertà, voleva rispetto per tutti, e s'indignava contro quei giovani che per vezzo volgare o per orgoglio di monte tentassero usare un linguaggio non proprio di uomini liberi.

A Pietro Pacchioni, in questo estremo saluto, noi offriamo i nostri cuori. Avvezzati da lui a battere per ogni alta e santa impresa, continueranno a commoversi per le generose virtù, per gli eroici sacrifizi, e sopra tutto si manterranno fedeli al culto della patria.

ADELAIDE FABBRI
Contrada Dandini N. 13 — Cesena

Sartoria e Modisteria

con novità per le stagioni
DI
PRIMAVERA ED ESTATE

CESENA

Il primo Maggio è passato anche da noi, come si prevedeva, nella massima tranquillità. Il lavoro quotidiano non è stato punto sospeso; le botteghe sono rimaste aperte, chiudendosene soltanto alcune nel pomeriggio. Un solo manifesto, e molto blando, è stato affisso: quello dell'Associazione repubblicana. La confederazione socialista aveva pubblicato un numero unico, in precedenza, vari giorni sono; Venerdì ne pubblicarono un altro i Socialisti indipendenti. Per domani, domenica, alle ore 3 ½ pom., è annunziata una conferenza socialista dell'avv. Bissolati.

Consiglio Comunale — È indetta adunanza per il 9 corr. alle ore 3 pom., in cui s'inaugurerà la Sessione ordinaria di primavera.

Per gli ascari mutilati — Laggiù in Africa, dove è attualmente impegnato l'onore dell'itala bandiera, v'è gente indigena, la quale s'è affezionata a noi, avendo visto come gl'Italiani vi compiano una missione di civiltà, difendendo i deboli e gli umili contro le razzie dei ladroni, i quali, coi nomi di degiacc, di cagnasmac, di ras, di negus, ed altri barbari appellativi, vi commettono stragi e rapine a danno di chi non è loro complice, o non ha mezzi propri di difesa. Quella gente ci è stata fida nella prospera e nell'avversa fortuna; si è battuta valorosamente per noi, acquistando col sangue, mentre non aveva per nascita, un diritto di connazionalità. Dovere di gratitudine e sentimento di nazionale decoro c'impongono di provvedere a questi nostri amici, a quesli nostri fratelli d'elezione. Già, per patriottica iniziativa del Senatore Villari, fu da altri periodici aperta una pubblica sottoscrizione. Alcuni nostri amici hanno desiderato di concorrervi, ed hanno pregato il *Cittadino* di raccoglierne le offerte, stimolando altri ad aggiungervi le proprie. Noi ci presteremo ben volentieri, ed apriamo le nostre colonne ai volenterosi, confidando che anche questa volta Cesena non si mostrerà seconda in patriottismo alle città sorelle. Avvertiamo che le offerte si ricevono presso la Direzione del nostro giornale e la Farmacia Giorgi. Intanto pubblichiamo la prima lista di sottoscrizione.

Raccolte dal *Cittadino*:

Trovanelli avv. Nazzareno l. 5 — Collinelli Davide l. 1 — Famiglia Gommi l. 3 — Nori dott. Marsilio l. 1 — Bocchini Francesco l. 1 — Foschi Achille l. 1. — Verità Vittorio l. 0.50 — Severi Dante l. 0.50.

Raccolte dalla Farmacia Giorgi:

Angeli dott. Filippo l. 2 — Vitali Giuseppe l. 0,20 — Venturi Urbano l. 2 — Spada Giuseppe l. 0,25 — Benini Urbano l. 0,25 — Cameraui Romeo l 0,50 — Gualtieri dott. Cesare l. 1 — Andreucci Luigi l. 0,50 — Serra dott. Pio l. 1 — Bonavita Pompeo l. 1 — Giorgi Alessandro l. 2 — Cacciari ten. vet. l. 1 — Venturi Filippo l. 0,50 — Romagnoli Attilio l. 0,50 — Severi Leopoldo l. 0,25 — Dellamassa dott. Carlo l. 1 — Bocci Arnaldo l. 1 — Romagnoli Pietro l. 0,25 — Tonnini prof. Vincenzo l. 2 — Bellavista Antonio l. 1 — Giommi prof. Mario l. 2 — Giorgi Guglielmo l. 2 — Zazzeri Aristide l. 0,30 — F. C. l. 1 — Venturoli dott. Ettore l. 1 — Ricci Elmo l. 1 — Luciano Pasini l. 0,25 — Bezzi Arturo l. 1 — Cantelli Giuseppe l. 1 — Celli Claudio l. 1 — Battistini Epaminonda l. 1 — Montani cap. Cesare l. 2.

Totale della 1.a lista L. 44.75.

Visita artistica — Annunziammo già come a Buda Pest, volendosi raccogliere in un solo locale molti codici lasciati dal re Mattia Corvino, fosse deliberato d'erigere un apposito fabbricato, riproducente una biblioteca del secolo XV, e come a tal uopo fosse stato deciso di riprodurre l'architettura della nostra Malatestiana. Il nuovo edificio è stato già inaugurato, ed ora, volendosi decorarlo con pitture, è stato inviato a Cesena il pittore ungherese Akos Aranyossy, il quale dovrà comporre un grande quadro storico, raffigurante *Mattia Corvino, in una biblioteca, tra molti studiosi italiani del rinascimento da lui invitati alla sua Corte.*

Giunta Prov. Amministrativa — *Seduta del 21 Aprile.* Deliberazioni approvate: Comune di Gatteo — Impiego del ricavato dalla vendita di case da atterrarsi nel Castello; Id. di Gambettola — Svincolo della cauzione prestata dal sig. Francioni Pompeo appaltatore del dazio consumo per il quinquennio 1891-95; Id. di Sarsina — Autorizzazione ai sigg. Alessandri e Salvaderi per acquistare parte di strada soppressa, e risoluzione del contratto d'affitto dei forni pubblici; Id. di Cesena — Liquidazione della pensione agli eredi del cantoniere Lugaresi Pasquale ed a quelli del donzello comunale Simonetti Ettore; Congregazione di Carità di Cesena — Vendita di appezzamenti.

Antonio Cagnoni è morto, giorni sono, a Bergamo, in età di 68 anni. I Cesenati ricordano d'averlo avuto nella città loro, nel carnevale 1876-77, quando venne a mettere in scena al Teatro Comunale la *Claudia*, data da Bottero, il quale vi eseguì anche, impareggiabilmente, il *Papà Martin* dello stesso maestro.

Società operaia — È stato pubblicato il consuntivo per l'anno 1895 (32° dalla fondazione). Le entrate furono di L. 3912.21, di cui L. 2300.75 rappresentano quote sociali; l'uscita, di L. 3728.06, di cui L. 2600.60 furono erogate in sussidi. Il patrimonio sociale al 31 Dicembre 1895 era di L. 29.842.05; il numero dei Soci, 282, di cui 57 onorari e gli altri effettivi.

Filatoio da seta — Domani, domenica, alle ore 10 ant., è indetta un'adunanza nella Sala del Comizio Agrario, per discutere intorno all'istituzione d'un filatoio da seta.

Teatro Giardino — Nell'entrante settimana, s'inizieranno alcune rappresentazioni del vecchio, ma eternamente giovine *Barbiere di Siviglia*. Diamo l'elenco degli artisti:

Teresina Ghelfi Flamini	*Primo Soprano*
Mauro Pagani	*Primo Tenore*
Augusto Pasti	*Primo Baritono*
Quinto Zani	*Primo Basso*
Federico Trinci	*Basso Comico*
Corsi Francesco	*Direttore e Concertatore d'Orchestra.*

Ciclismo — La gita ciclistica Roma-Milano, indetta dalla Società ciclistica romana, per il 9 corr., è stata rimandata ad epoca da stabilirsi.

Croce rossa — Sottoscrizione a favore dei feriti e malati d'Africa:

Somma precedente L. 1105,80

Alessandri D. Giovanni l. 3. — Neri conte Andrea l. 5. — Società escursori del Savio l. 2 — Manuzzi Mauro l. 1.

Somma Generale **L. 1116,80.**

Il Sotto Comitato della Croce Rossa trasmise lunedì scorso al Comitato centrale di Roma un vaglia della locale Banca Popolare, di L. 605,80, che unite a L. 500, già inviategli, formano le L. 1105,80 raccolte a tutto il 25 aprile.

Artisti cesenati — Nel giornale *Mefistofele* di Foggia, troviamo vivi elogi per la nostra concittadina *Italina Bolli*, che prese parte ad un'accademia di quel *Circolo Ferrari*. — Riceviamo poi relazioni del successo veramente lesinghiero riportato dall'altro concittadino Tenore Bonci al Teatro Dalverme di Milano nell'opera *Faust*.

Delitto e disgrazia — Venerdì sera, certo Ricciero Lazzari, merciaio ambulante, alloggiato presso Severi Gaudenzio, a Porta Federico Comandini, mentre stava col padre e con la madre in procinto di recarsi a dormire, fu, per opera d'un ignoto, colpito al petto e al braccio da due colpi d'arma da fuoco. Ricoverato all'Ospedale, le sue ferite furono riscontrate piuttosto gravi. — Frattanto il padre, che aveva voluto accompagnare col biroccino il proprio figlio all'ospizio, giunto, nel ritorno, presso Casa Baratelli, non potè più domare il cavallo, che gli prese la mano e lo sbalzò dalla vettura, cagionandogli la rottura della gamba sinistra, cosicchè anch'egli dovette venir ricoverato all'ospedale.

Avvertenza — Nei nostri annunzi di quarta pagina, si troverà un avviso della nota Casa Bancaria *Valentin e C.*ⁱ d'Amburgo. Richiamiamo l'attenzione dei lettori su tale avviso. Non si tratta d'una privata speculazione, ma d'una lotteria di Stato, autorizzata e garantita da quel governo.

Una cosa interessante — L'annunzio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

Forlì, 5 Novembre 1895.

Gottoso io pure, dacchè faccio uso dell'*Acqua di Uliveto*, vi ho trovato vantaggi meravigliosi e tali da non averne risentiti gli eguali, sebbene per due anni di seguito mi sia portato ad Evian per il passaggio delle così decantate acque antigottose *Chasat* e *Bouvie*.

Dott. Luigi Casati
Chirurgo primario Operatore in ritiro dell'Osp. Magg. di Forlì.

Per le richieste: TERME DI ULIVETO — PISA

— CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, Tip. Biasini di P. Tonti — 1896.

Il prof. **Giovanni Pacchioni,** in nome dell'intera sua famiglia e di tutti i congiunti, compreso il proprio zio Ing. Cav. Enrico, ringrazia dal più profondo del cuore tutte le Autorità, gli amici e concittadini, che vollero rendere onoranza al defunto suo genitore

Prof. Cav. PIETRO.

In modo speciale, esprime la più sentita riconoscenza all'egregio Dott. PIO SERRA, il quale fu prodigo delle maggiori e più affettuose cure all'infermo, e dei più cordiali conforti alla famiglia, addimostrando per l'una e per l'altra la più verace amicizia.

COMUNICATO

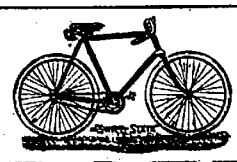
La Società per la fabbricazione e le applicazioni dei gas (Fausto Morani e C.ᵒ) con sede in Roma, concessionaria esclusiva della « Società per l'industria dell'Alluminio di Nenhausen » per la fabbricazione e la vendita in Italia del carburo di calcio, rende noto a tutti coloro che posseggono impianti di gas acetilene che essi potranno rivolgersi ai suoi Agenti per acquistare il carburo occorrente al loro consumo.

La Società stessa dichiara però, nel modo il più esplicito, che essa rieusa e declina ogni responsabilità di qualsiasi natura per gli inconvenienti o pericoli che possono presentare nel loro funzionamento gli apparecchi generatori ed in generale gli impianti di gas acetilene non dà essa fatti, assumendo garanzia di buon funzionamento soltanto quando gli impianti siano da essa stessa forniti, o direttamente o per mezzo dei suoi Agenti.

Gli Agenti sono incaricati di ricevere le richieste di impianti e di dirigerne la messa in funzione.

Agenzie stabilite ad oggi:

per le provincie di **Forlì, Ravenna, Pesaro-Urbino, Ancona - Ing. E. Forlanini - Officine di Forlì a Forlì** - per Firenze, Lucca, Arezzo, Siena, sigg.ⁱ prof. Vimercati e Belforti (2 Lungarno della Zecca) Firenze - Milano, Pavia, Como, Novara - sigg.ⁱ ing. Sessa e Trona (Via Principe Umberto S-10) Milano - Bari - Foggia - Bertuzzi e C. Foggia - Reggio Emilia, Modena, Parma - ing. E. Guastalla (Canalgrande 17) Modena - Livorno (Elba) ing. E. Pullè Portoferraio - Livorno Pisa - ing. Angiolo Rosselli (palazzo della Posta) Livorno - Torino, Alessandria, Cuneo - ing. F. Davisc C. (Galleria Natta 3) Torino - Bologna, Ferrara, Rovigo - ing. Mantegazzini e Minghetti (piazza Celestini) Bologna - Ascoli Piceno - ing. L. Rossi (istituto industriale) Fermo - Trapani - Palermo - Caltanissetta - ing. L. Roux (69 Via Celso) Palermo - Benevento - sig. Francesco Campanozzi - Genova - ing. G. Tarditi (Casella 67) Genova - Girgenti - prof. Filippo Re Licata - Venezia - Treviso - Gaetano Dissera e figlio (Corte Contarina) Venezia - Mantova - ing. Carlo Bassoli Suzzara - Lecce - sig. A. Hund Bari - Lecce - Brescia, Bergamo - ing. Gino Galli Brescia - Verona - ing. V. Toccolini Verona, Vicenza - ing. C. Boccardo Vicenza.



PROTIN

Il celebre corridore belga, deve il suo titolo di

CAMPIONE DEL MONDO A

SWIFT

DELLA MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR

la marca la più antica e la migliore dell'universo — Fama mondiale di **Scorrevolezza -- Resistenza e Leggerezza.** Materiale tutto acciaio e di primissima qualità. Ultimo perfezionamento.

14 MODELLI 1896

Agenti esclusivi per le Romagne e le Marche
CASSIO RICCI & C.
in CESENA — Dandini N. 16.

Compagnia d'Assicurazione Grandine e Riassicurazioni
« MERIDIONALE »
Capitale versato L. 3.150.000 - Riserve L. 1.475.337.

Assicura con e senza franchigia.

Partecipazione del 50 % senza aumento di premio agli utili industriali del triennio per tutti gli assicurati.

Sconto 5 p. % sulle polizze a tacita rinnovazione.

Pagamento integrale dei danni 15 giorni dopo la liquidazione.

Uffici presso la Riunione Adriatica di Sicurtà rappresentata in Cesena *dai Signori* **Proli Pietro e Virginio.**
Via Carbonari N. 1.
con subagenzie nei centri minori.

ROSETTI-MORANDI
CHIRURGO DENTISTA-SPECIALISTA

premiato con **medaglia d'Oro** all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degl'Inventori a Parigi, riceve ogni **SABATO** a **Cesena** in via Dandini N. 7. Il Gabinetto è aperto dalle 9 alle 12 — dalle 2 alle 4 a pagamento — e dalle 4 alle 7 **gratis per tutti.** Il prezzo delle Dentiere artificiali è di **L. 3 per ogni dente.**

Terme di Uliveto (Provincia di Pisa).
Apertura 1° giugno sino al 30 settembre

È inutile per noi Italiani l'andare fino a Vichy a sprecar tempo e denaro, mentre le *Acque di Uliveto* hanno le stesse azioni salutari e guariscono: *Gotta, artrite cronica, tofi gottosi e renelle, rigidità articolari, dolori articolari, muscolari e reumatici, catarri vescicali, renali e stomacali, effezioni croniche varie dello stomaco, degli intestini e dell'utero, amenorrea e clorosi, nevralgie ostinate e nevrosi, languide digestioni e cronici stati morbosi del fegato e della milza ecc.*

Al grande stabilimento di Uliveto (il vero Vichy d'Italia) da Pisa col *Tram* a vapore si giunge in un'ora, da Navacchio in 20 minuti.

Posizione splendida e salubberrima. Tutto il *confortabile* degli stabilimenti di prim'ordine. Prezzi mitissimi.

Ispettori sanitari: Prof. Queirolo clinico dell'Università di Pisa. Prof. Paci, idem. *Direttore:* I. Fellони, medico prim. dell'Osped. di Sarzana.

CURA DELLA BOCCA E DENTI ARTIFICIALI
CAMPORESI DENTISTA
DI FORLÌ

riceve ogni **SABATO** a **Cesena,** dalle 9 alle 17 in Via Orefici N. 5 — Casa Montanari. Per le chiamate a domicilio, recapito alla Farmacia Giorgi.

PAGAMENTO ANTICIPATO

I prezzi delle inserzioni restano così fissati; in 4. pagina dimensione d'una cartolina postale carattere corpo **10 Lire Una**, in terza, stessa dimensione e stesso corpo **Lire Tre**. Per differenza di dimensione e di corpo, prezzo da convenirsi.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale, via Chiaramonti N. 12, Tipografia Biasini.

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE E C.

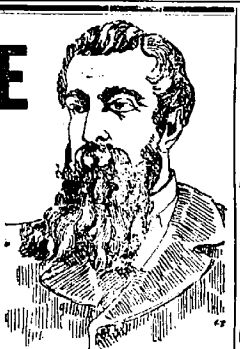
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



DOPO LA CURA

In Contrada Albizzi presso il Falegname **PUNGETTI LUIGI** e **COMP°.** si coprono le sedie in canna d' India a sistema Thonet, a prezzi da non temere concorrenza.

Ambulatorio chirurgico Dott. GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all' 1 pom.

CASA DI SALUTE

PER LE MALATTIE CHIRURGICHE

DEI DOTTORI

GIOMMI E DELLAMASSA

CESENA - Palazzo Locatelli, Via Isei, 10 - CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie.

— Operatore il Dottor GIOMMI. —

Pensione di L. 3, 5, 8.

Ambulatorio oculistico Dott. MAGNI tutti i Mercoledì

imo premio . 500,000 larchi o 625,000 re in oro.

ANNUNZIO DI FORTUNA.

I premi sono garantiti dallo Stato. Prima estrazione 11 Giugno.

ito alla partecipazione alle probabilità di guadadelle grandi estrazioni di premi garantiti dello to di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 10 Millioni 746,990.

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 112,000 lotti ono i seguenti premi.

Primo premio ev. 500.000 Marchi

omio di 300,000 Marchi	46 prem. di 5,000 Marchi
rem. di 200.000 Marchi	106 prem. di 3,000 Marchi
rem. di 100,000 Marchi	206 prem. di 2,000 Marchi
rem. di 75,000 Marchi	782 prem. di 1,000 Marchi
rem. di 70,000 Marchi	1348 prem. di 400 Marchi
rem. di 65,000 Marchi	42 prem. di 300 Marchi
rem. di 60,000 Marchi	138 prem. di 200, 150 M.
rem. di 55,000 Marchi	35327 prem. di 155 M.
rem. di 50,000 Marchi	8961 pr. di 134, 104, 100
rem. di 40,000 Marchi	9249 prem. di 73, 45, 21 M.
rem. di 20,000 Marchi	totale 56,240 premi.
rem. di 10,000 Marchi	

uscirranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi. primo premio che nella prima classe ammonta 0,000 Marchi, aumentasi nella 2a classe a 55,000, classe a 60.000, 4a classe a 65,000, 5a classe a 000, 6a classe a 75,000, 7a classe a 200,000 e col mio di 200,000 event. a 500 000 Marchi.

er la prima estrazione di guadagni, ufficialmente fissata

21 Maggio a. c. costa

Il lotto originale intiero solo . Lire 8. — cts.
1|2 lotto originale solo . . . . Lire 4. — cts.
1|4 lotto originale solo . . . . Lire 2. — cts.

io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato on promesse difese) con piano munito del sigillo lo Stato anche nei paesi più lontani contro invio afncato dell' ammontare, più comodamente in una letra assicurata. Ogni partecipante riceve immediatante dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite nza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano iciale, munito del sigillo dello Stato che di mostra ligramente le messe e la divisione dei prezzi nelle classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate

fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono proffittare di questa occasione, di dirigere fino.

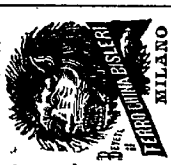
al 21 Maggio a. c.

sendo vicina l'epoca dell' estrazionein tutta fiducia i o ordini a

Samuel Hecksoher senr.,

ANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania.)

Volete la Salute ??



Bevete il FERRO CHINA BISLERI

MILANO

CURA PRIMAVERILE

Majri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L' acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

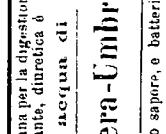
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

IL FERRO - China - Bisleri

è il preferito dal buon gusto e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'incontestabile superiorità ».

Volete digerir bene ??



BEVETE LA CHINA BISLERI

MILANO

GRANDE

LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500.000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

1	Premio à M.	300000
1	Lotto à M.	200000
1	Lotto à M.	100000
2	Lotti à M.	75000
1	Lotto à M.	70000
1	Lotto à M.	65000
1	Lotto à M.	60000
1	Lotto à M.	55000
2	Lotti à M.	50000
1	Lotto à M.	40000
3	Lotti à M.	20000
21	Lotti à M.	10000
46	Lotti à M.	5000
106	Lotti à M.	3000
206	Lotti à M.	2000
782	Lotti à M.	1000
1348	Lotti à M.	400
35327	Lotti à M.	155
18390	Lotti à M.	300, 200, 150, 134, 104, 100, 73, 45, 21.

La Lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti, dei quali 56,240 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

15,000,000

DI LIRE

La combinazione favore vole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, 1.56,240 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M 50.000, seconda classe M 55.000, ammonta nella terza M 60,000 nella quarta a M 65,000, nella quinta a M 70,000, nella sesta a M 75,000 nella settima a M 500,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 M.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della classe.

1 biglietto originale intero costa Lire 8. —
1 mezzo biglietto originale costa „ 4. —
1|4 di biglietto originale costa „ 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

10 Maggio 1896.

VALENTIN & C°

Casa Bancaria

Città libera (Germania). AMBURGO

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prenderne conoscenze.

FORNACE

ALBERTARELLI E SOCI

CESENA

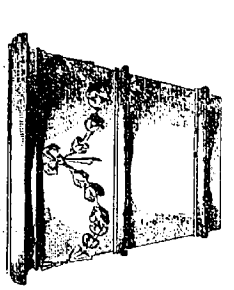
Materiali delle qualità più in uso:

Tegole Parigine e ad Incastro. - Mattoni lucati e pressati. - Quadri di terra ferginosa, di un bel rosso, durissimi e che non fanno polvere. - Materiali decorativi ed namentali. - Camini di diverse spese. - Balaustrini per Terrazzi.

Avete da costruire una Fabbrica? Rivolgetevi al Direttore della Fornace MARZOCCHI SEPPE e certo sarete soddisfatti, tanto per la qualità dei Materiali, quanto per il on prezzo.

La miglior Calce per far la miscela contro la Peronospera e quella di Mard' Istria.

Buon prezzo.



NEL DEPOSITO

C. SIBIRANI

Via Sacchi 15. Cesena

Grande assortimento di vasi per fiori di tutte le forme e dimensioni.

Si tiene un completo assortimento di Vasi di forme speciali per la coltivazione delle Conifere, Palme, Rose e Marasolle.

NOVITÀ